



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

98ª Seduta pubblica – Martedì 6 giugno 2023

Deliberazione n. 57

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA OSTANEL RELATIVO A “SOSTENERE LE FILIERE VITIVINICOLE IMPRONTATE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E ALLA SALUTE DEI CITTADINI” IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL PROGETTO DI LEGGE RELATIVO A “MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 7 SETTEMBRE 2000, N. 17 “ISTITUZIONE DELLE STRADE DEL VINO E DI ALTRI PRODOTTI TIPICI DEL VENETO ED INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA MATERIALE DELLA VITE E DEL VINO E PER LA VALORIZZAZIONE DELLA TRADIZIONE ENOLOGICA VENETA” E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”.
(Progetto di legge n. 182)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- il PDLR n. 182 si prefigge di valorizzare la cultura materiale della vite e del vino espressa dalle comunità locali e l'offerta turistica integrata del territorio veneto, oltre a favorire l'attivazione di collaborazioni con le Università degli studi del Veneto per il sostegno ad iniziative di ricerca e sviluppo e di trasferimento tecnologico delle risultanze nel settore vitivinicolo e la realizzazione di interventi di alta formazione ed aggiornamento delle figure professionali che operano nel settore vitivinicolo;
- come rilevato anche da una recente interrogazione a risposta scritta (IRS 312 del 13 marzo 2023, a prima firma del collega Zanoni) il Relatore ONU Marcos Orellana, nel Rapporto conseguente alla sua visita in Italia di fine 2021, dove vengono individuate alcune delle criticità ambientali in Veneto, esprime «preoccupazione» per l'aumento nell'uso di pesticidi, definito «significativo», in particolare nelle zone di produzione del Prosecco, tanto più a fronte di un calo del loro uso in Italia nell'ultimo decennio. Il Veneto risulta ancora «uno dei più grandi consumatori di pesticidi per ettaro», usando «l'equivalente di un metro cubo di pesticidi per abitante per anno», con tutti i danni per l'ambiente e i cittadini che ne conseguono;
- la Commissione Europea è orientata verso una netta riduzione dell'uso dei pesticidi negli Stati membri, visti i gravi rischi che possono comportare per la salute dei cittadini, in particolare dei più vulnerabili come i bambini, e per l'ambiente in generale;

CONSIDERATO CHE:

- le azioni che l'UE intende mettere in campo sono indirizzate a eliminare dal mercato i pesticidi più pericolosi, favorendo un uso più diffuso di tecniche alternative di lotta antiparassitaria in linea con la difesa integrata e una maggiore diffusione dell'agricoltura biologica, dell'agricoltura di precisione e dell'uso di nuove tecnologie;
- in Veneto esistono molte eccellenze di viticoltura improntata alla sostenibilità ambientale che, oltre a garantire un maggior valore aggiunto per il produttore, garantisce anche maggiore salubrità del prodotto per il consumatore e una maggiore qualità delle campagne, anche a vantaggio della salute di chi vive nei pressi delle aree coltivate;
- risultano infatti in crescita le superfici di vigneti coltivati con metodi naturali: secondo un'elaborazione di Veneto Agricoltura su dati Sinab (Sistema nazionale agricoltura biologica) e dell'agenzia regionale Avepa, i vigneti biologici in regione sono passati da 8.712 ettari del 2020 a 9.607 ettari del 2021, con una variazione del +10,3%, anche grazie alla crescente domanda di vino bio nei Paesi europei, soprattutto in quelli del Nord, dove i consumatori esternano una notevole sensibilità per i prodotti sostenibili;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a sostenere, nel promuovere la cultura materiale della vite e del vino, oltre che nel trasferimento tecnologico e nella formazione, prioritariamente le filiere vitivinicole improntate alla sostenibilità ambientale, alla salute dei consumatori e di coloro che vivono intorno alle aree coltivate.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 43
Voti favorevoli	n. 41
Astenuti	n. 2

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti